ÀNGOLI

FESTIVAL INTERNAZIONALE D'ARTE

27 – 29 DICEMBRE 2023

SPAZIO MURAT
BARI

YURI ANCARANI
FABRIZIO BELLOMO
SEBASTIANO D'AYALA VALVA
BRUNA DI VIRGILIO
MATTHEW HERBERT
JUMANA MANNA
EVA E FRANCO MATTES
PRAED
CHARWEI TSAI
/ a cura di Massimo Torrigiani

SPAZIO MURAT
REGIONE PUGLIA
AFC APULIA FILM COMMISSION
PUGLIA, SCENES TO EXPLORE
AFC APULIA CINEFESTIVAL NETWORK

SPAZIO
MURAT

© 2023 Spazio Murat
Piazza del Ferrarese – Bari
T (+39) 080 20 55 856
M (+39) 376 117 22 95
www.spaziomurat.it

per informazioni
info@spaziomurat.it

ÀNGOLI

PERFORMANCE

INSTALLAZIONI

Àngoli sta per spigolo, obliquo, ellittico,
irregolare, scomodo, per cantuccio
e linee spezzate, per la capacità dell'arte
di rompere i giunti del linguaggio.
Sta per i riflessi che la vita collettiva
ha sulle nostre e le nostre sulla vita collettiva.
Come gli altri.
Come dietro l'angolo e ciò che ci si può trovare.

3 giorni di film, video-installazioni, incontri e
concerti, attraverso arti visive, cinema, corpi,
politica, suono e digitalizzazione delle esperienze.

Su un grande schermo le opere di Yuri Ancarani,
Fabrizio Bellomo, Sebastiano D'Ayala Valva, Matthew
Herbert, Jumana Manna, Eva e Franco Mattes.
In sala, 4 video-installazioni di Charwei Tsai.
I concerti di Bruna Di Virgilio e dei PRAED.
Conversazioni con autori e critici.
Novità e anteprime.

Tutto a Spazio Murat.
Da mattina a sera.
Con particolare attenzione alla qualità di immagini
e suono.

La vaga, ma convinta ispirazione: "... l'io, io!...
il più lurido di tutti i pronomi!"*

* (C. E. Gadda, La cognizione del dolore)

PROIEZIONI

YURI ANCARANI

Artista e regista, noto soprattutto per le sue opere di carattere documentaristico, Yuri Ancarani è nato a Ravenna nel 1972. Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Brera ed è docente di videoarte presso la Nuova Accademia di Belle Arti di Milano (NABA) e l'Accademia di Belle Arti di Ravenna. Collabora come videomaker con la rivista *Toiletpaper*, fondata nel 2010 da Maurizio Cattelan e Pierpaolo Ferrari.

10/09 - 15/06
8,15 - 8,35
12,40 - 13,10
16,25 - 16,40

IL POPOLO DELLE DONNE

Proiezioni → 27 Dicembre alle 20:00
28 Dicembre alle 11:00

Perché alla crescente affermazione sociale delle donne corrisponde un aumento della violenza maschile su di loro? Il film dà tutto lo spazio che serve a una lectio magistralis della psicoanalista e terapeuta **Marina Valcarenghi**, per ripercorrere trent'anni di riflessioni sulle dinamiche relazionali intrecciate alla storia italiana. Presentato lo scorso settembre nell'ambito delle Giornate degli Autori della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia, la nuova opera di Ancarani è tempestiva e tagliente.

Colonna sonora di **Caterina Barbieri**.
Anteprima per la Puglia.

di Yuri Ancarani
Italia, 2023, durata: 65 minuti
Italiano con sottotitoli in inglese

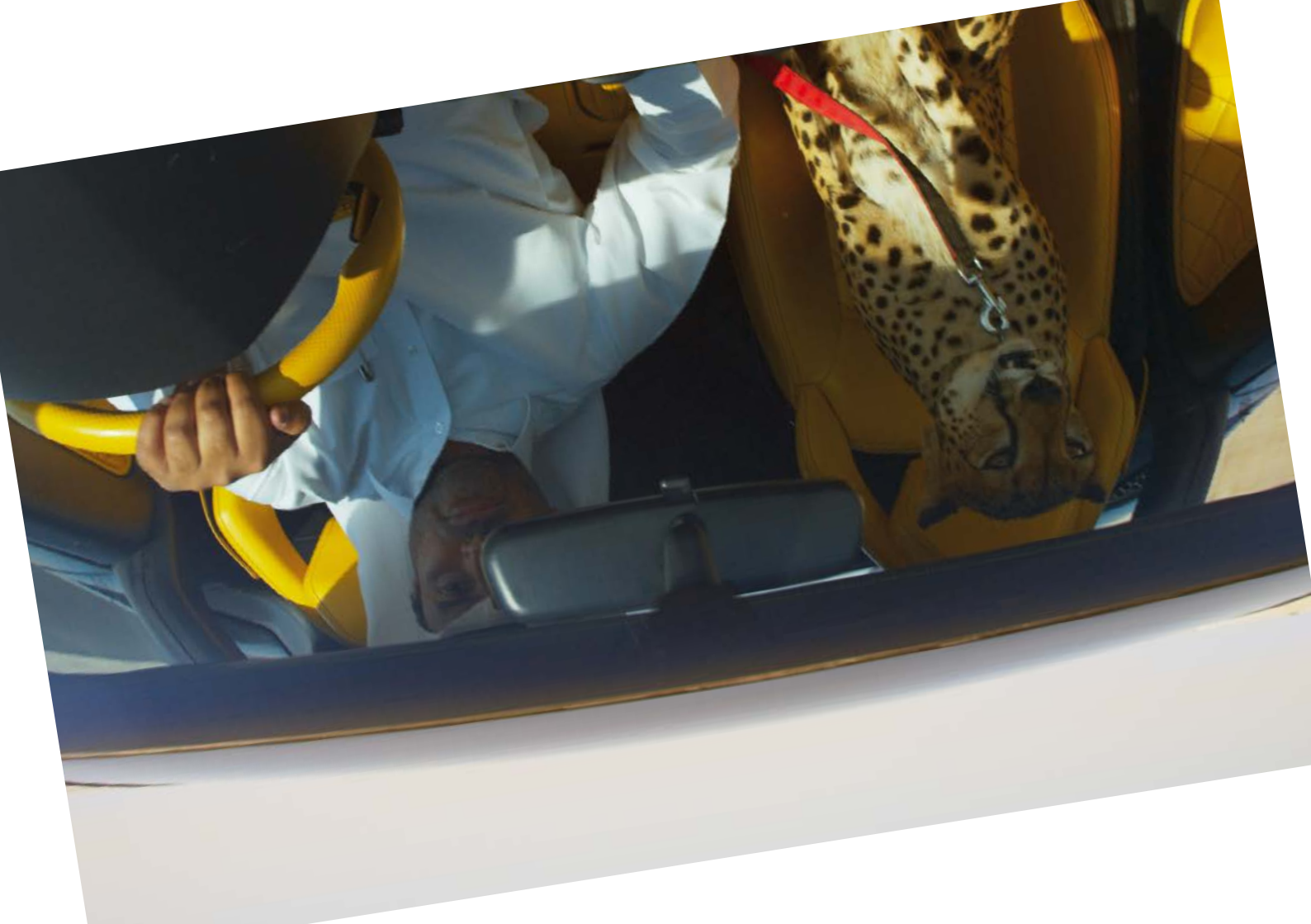
THE CHALLENGE

Proiezioni → 28 Dicembre alle 16:00

La caccia col falco ha più di 4.000 anni e mantiene ancora oggi inalterato il suo prestigio, e il suo ambiguo fascino, nel mondo arabo. Frutto di tre anni di osservazione sul campo, *The Challenge* (La sfida) racconta uno stralunato "weekend nel deserto" sulle orme di un falconiere che porta i suoi rapaci da competizione a un importante torneo in Qatar.

Colonna sonora di **Lorenzo Senni** e **Francesco Fantini**.

di Yuri Ancarani
Francia/Italia, 2016, durata: 70 minuti
Italiano con sottotitoli in inglese



ATLANTIDE

Proiezioni → 28 Dicembre alle 17:30

Venezia come non s'è mai vista. Un giovane di Sant'Erasmo, isola rurale della Laguna, vive di espedienti, marginalizzato dal gruppo dei suoi coetanei, tutti impegnati in un'esistenza di edonismo sulla quale si staglia il culto del barchino - un piccolo natante dotato di stereo, luci e motori potenti. Sogna un barchino anche Daniele. Da record.
Un mezzo che lo porti in vetta tra i più belli e veloci. Ma quel che fa per conquistare il rispetto degli altri e soddisfare i desideri suoi si rivela tragicamente vano.

Colonna sonora di Francesco Fantini, Lorenzo Senni, **Sick Luke**.

di Yuri Ancarani
Italia, 2021, durata: 104 minuti
Italiano

FABRIZIO BELLOMO

Nato a Bari nel 1982, Fabrizio Bellomo ha partecipato alla 16ma Mostra internazionale di Architettura della Biennale di Venezia con il progetto *Villaggio Cavatrulli* e con il film *Commedia all'Italiana* ha vinto il Premio Speciale della Giuria al 39mo Torino Film Festival. Negli anni ha esposto i suoi lavori in istituzioni come il MACRO e le Scuderie del Quirinale di Roma, Triennale Milano, il KCB di Belgrado, la Fundació Enric Miralles di Barcellona, la FAB di Tirana e l'IIC di Tokyo. Ha progettato e realizzato installazioni d'arte pubblica, alcune delle quali confluite nel volume Arte e *spazio pubblico*, prodotto dal Ministero della cultura. L'Italian Council ha selezionato un suo progetto, promosso dall'Art House di Scutari in collaborazione con Careof - Milano. Nel 2022 ha partecipato a Una Boccata d'Arte, un progetto di Fondazione Elpis e Galleria Continua, realizzando una serie di interventi diffusi nel borgo campano di Albori.

ANULLOJE LIGJIN

Proiezioni → 29 Dicembre alle 20:00

La complessità di una nazione, l'Albania, attraverso la controversa storia dei suoi monumenti, dalle architetture socialiste ai grattacieli, dalle bandiere rosse al nuovo impero verde, raccontata con acume e sensibilità da un autore indipendente e originale come pochi.
Un road-movie, Anulloje Ligjin (letteralmente "abrogare la legge"), che si insinua nello spazio e nel tempo di un "paese delle aquile" perennemente "in transizione".

Prima proiezione dopo l'anteprima al Torino Film Festival.

di Fabrizio Bellomo
Italia, 2023, durata: 62 minuti
Albanese, italiano, inglese, francese con sottotitoli in italiano

SEBASTIANO D'AYALA VALVA

Nato a Londra nel 1978 da madre inglese e padre italiano, Sebastiano D'Ayala Valva vive a Parigi, dove si dedica dal 2005 alla scrittura e alla regia di documentari: *Anche i travestiti piangono* (2007), *Angel* (2009), *Adapté(s)* (2012), *Performants Autrement* (2016). Il suo documentario *La Casa del padre* (2009) è stato presentato al Torino Film Festival. *Il primo moto dell'immobile*, acquistato dalla rete ARTE, è andato in onda su La Lucarne, dedicato ai documentari d'autore, dopo essere stato presentato al Torino Film Festival e all'International Documentary Film Festival di Amsterdam, la più importante rassegna dedicata al cinema documentario.

IL PRIMO MOTO DELL'IMMOBILE

Proiezioni → 28 Dicembre alle 20:00
29 Dicembre alle 16:00

La lunga ricerca del regista parte da un ricordo d'infanzia in cui il padre gli fa ascoltare la musica terrificante di un suo misterioso antenato: il compositore italiano d'avanguardia, e si dice mistico, **Giacinto Scelsi** (1905-88). Un viaggio sulle orme di un artista che non ha mai smesso di liberare l'energia del suono in brani tracciati da una originale e imponderabile improvvisazione intuitiva.

di Sebastiano D'Ayala Valva
Italia/Francia, 2018, durata: 80 minuti
Italiano con sottotitoli in inglese

BRUNA DI VIRGILIO

Concerto → 28 Dicembre alle 22:00

Il 28 dicembre, dopo la proiezione del *Primo moto dell'immobile* di D'Ayala Valva, il concerto per solo pianoforte di **Bruna Di Virgilio** propone un programma dedicato a Scelsi e a musicisti a lui prossimi: John Cage, Morton Feldman e Franco Battiato, del quale sarà eseguito il raro "L'Egitto prima delle sabbie". Una sequenza di brani creata per l'occasione dalla pianista insieme alla compositrice Cristiana Palandri:

Giacinto Scelsi, da "Illustrazioni"
John Cage, "In a Landscape"
Morton Feldman, "Nature Piece"
Franco Battiato, "L'Egitto prima delle sabbie"

Pianista e violoncellista milanese, dopo i diplomi al Conservatorio "Giuseppe Verdi", Bruna Di Virgilio si è perfezionata presso l'Accademia di Musica di Pinerolo e il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano, dove ha ottenuto, con lode, il Master of Advanced Studies in Contemporary Music Performance and Interpretation. L'interesse per i linguaggi contemporanei la porta negli anni a collaborazioni negli ambiti del jazz, della sperimentazione e della world music. Si è esibita in veste di solista e camerista a Roma: Auditorium Parco della Musica; a Milano: Sala Verdi del Conservatorio, Teatro Dal Verme, Teatro dei Filodrammatici, Teatro degli Arcimboldi, Triennale e ADI Design Museum; a Genova: Teatro Carlo Felice; a Torino: Salone del Conservatorio. Nel 2022, con a Chiara Ludovisi (violista) e Cristiana Palandri (compositrice), ha fondato il collettivo SPHERES, dedicato al repertorio contemporaneo di compositrici.

MATTHEW HERBERT

Compositore, produttore, DJ, autore di colonne sonore, e adesso regista, Matthew Herbert, noto anche come Herbert, Doctor Rockit, Radio Boy, Mr. Vertigo, Transformer e Wishmountain, è uno dei più originali musicisti contemporanei. Al centro della sua ricerca, l'idea che ogni suono possa essere trasformato in musica. Nel 1998 con *Around* the House ha messo insieme ritmi dance, suoni generati con attrezzi da cucina e voci. *Bodily Functions*, del 2001, l'ha composto con suoni generati dagli organi interni del corpo e manipolando pelle e capelli. Ha realizzato *Plat du Jour* con i suoni della catena alimentare, per *One Pig* ha registrato il ciclo di vita di un maiale d'allevamento, dalla nascita ai nostri piatti, e per la sua ultima opera, *The Horse*, elaborata con la London Contemporary Orchestra, ha usato un intero scheletro di cavallo. È nato nel 1972 in Inghilterra, dove vive.

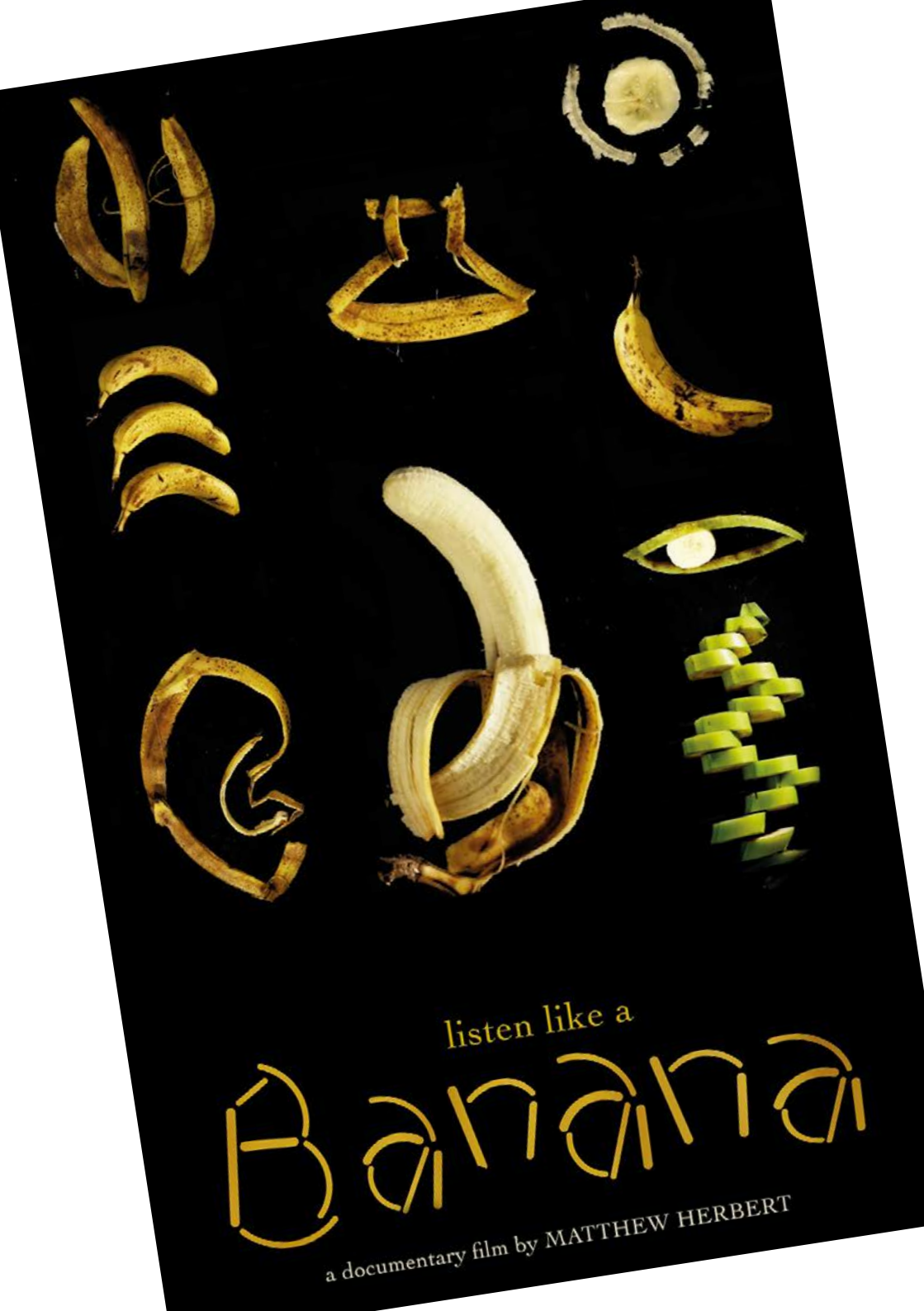
LISTEN LIKE A BANANA

Proiezioni → 28 Dicembre alle 12:30 e alle 19:30

Ogni giorno nel mondo consumiamo più di 250 milioni di banane. Un costo ambientale immenso. In un viaggio tra un albero nella Repubblica Dominicana e una britannica ciotola per la colazione, il film d'esordio di Matthew Herbert - qui presentato per la prima volta dopo la première inglese dello scorso Novembre, ripercorre il tragitto acustico e visivo di uno di questi magnifici, problematici frutti, avvolgendoci nella sua buccia e nelle sue avventure.

Prima proiezione dopo l'anteprima all'Aesthetica Film Festival di York (GB).

di Matthew Herbert
Gran Bretagna, 2023, durata: 22 minuti
Sottotitoli in italiano


listen like a
Banana
a documentary film by MATTHEW HERBERT

JUMANA MANNA

Artista visiva e regista, Jumana Manna esplora il modo in cui si articola il potere, concentrandosi sul corpo, sulla terra e sulla materialità, in relazione a eredità coloniali e storie dei luoghi. Palestinese di cittadinanza americana, è nata a Princeton, New Jersey, nel 1987. Si è laureata in arte presso l'Accademia Nazionale di Oslo e ha ottenuto un Master in estetica e politica presso il California Institute of the Arts. Ha vissuto a Betlemme e oggi risiede a Berlino. Le sue opere sono state esposte e sono nelle collezioni di alcuni dei più importanti musei internazionali.

HOMME
FEMME

FORAGERS

Proiezioni → 29 Dicembre alle 11:30 e alle 18:00

“Nel suo nuovo film, Manna si muove tra documentario e finzione per raccontarci gli scontri tra raccoglitori palestinesi di erbe selvatiche ‘akkoub e za’atar e l’Autorità israeliana per la protezione della natura, che ritiene le piante in pericolo di estinzione. Le sanzioni e il rifiuto dei raccoglitori a obbedire, le multe e le minacce di incarcerazione, assumono un tono comico e assurdo, e ci pongono domande sulla politica dell’estinzione: chi determina di cosa si può vivere e come?”. E sulla difficoltà di esistere sotto un regime d’occupazione. Sul volto crudele che possono assumere volontà di egemonia e potere.

Colonna sonora di **Rashad Becker**.

di Jumana Manna
Palestina, 2022, durata: 65 minuti
Inglese con sottotitoli in italiano

EVA E FRANCO MATTES

Inizialmente noti come 0100101110101101.org — sequenza che corrisponde alla lettera K del codice binario, Eva e Franco Mattes sono il nome d'arte di un sodalizio tra due artisti dei quali si è ignorata per anni l'anagrafica e la vera identità. Rappresentanti di punta della net art, i loro progetti, spesso oggetto di polemiche, nascono dalla capacità di manipolare i media, alterando videogiochi, siti web, film e pubblicità. La loro arte affronta le questioni etiche e politiche nate con Internet e i social media. Hanno sede a Brooklyn, New York, ma sono spesso in Europa e Asia.

Deutsche Post
Eigentum
Deutsche Post

UP NEXT

Proiezioni → 28 Dicembre alle 12:00 e alle 19:00

Il video ricostruisce la controversa storia dell'influencer iraniana Sahar Tabar attraverso fotografie e testi, commenti e citazioni, trovati. Lo slideshow alterna i selfie aricati da Sahar sui suoi account social a schermate tratte da articoli su di lei. I corpi, le menti, i media, gli sguardi. Realtà e finzione, percezione di sè e degli altri, si riflettono e si attorcigliano una all'altra diventando insieme commedia, tragedia e stupore.

di Eva e Franco Mattes
2023, 19 minuti
Senza audio, con sottotitoli in italiano

PREAD

Concerto → 29 Dicembre alle 22:00

In chiusura del festival, il concerto dei PRAED, il duo formato di **Raed Yassin** e **Paed Conca** che miscela musica popolare araba, free jazz ed elettronica, unendo “shaabi” egiziana, musica popolare e profana, alla sacra “mouled“ delle cerimonie di trance religiosa. Il risultato centrifuga futurismo e tradizioni folk in un delirio dagli effetti ipnotici, psichedelici e danzanti.

La musica dei PRAED - Raed Yassin e Paed Conca, è una miscela di musica popolare araba, rock psichedelico, free jazz ed elettronica. Dal 2006 fanno tournée e suonano in festival in tutto il mondo: Giappone, Egitto, Nord, Centro e Sud Africa, Europa e Canada. Raed Yassin suona tastiere, laptop, strumenti elettronici e canta; Paed Conca clarinetto, basso elettrico. Nel 2018 la band si è estesa nell’Orchestra PRAED insieme a Nadah el Shazly, Maurice Louca, Hans Koch, Martin Küchen, Christine Kazairan, Ute Wassermann, Alan Bishop, Radwan Moumneh, Sam Shalabi, Michael Zerang e Khaled Yassine. Il loro ultimo album, *Kaf Afirt*, è stato appena pubblicato dalla Akuphone.

CHARWEI TSAI

Charwei Tsai è nata a Taiwan nel 1980. Attualmente vive e lavora a Parigi e a Taipei. Si è laureata alla Rhode Island School of Design in Design industriale e Storia dell'arte e dell'architettura nel 2002 e ha completato il programma di ricerca post-laurea La Seine presso l'École Nationale Supérieure des Beaux-Arts di Parigi nel 2010. La sua pratica multimediale (installazioni, scultura e video) è stimolata da motivazioni profondamente personali, ma di valore universale, come i confini geografici, le dinamiche sociali e la dimensione spirituale. Il suo lavoro incoraggia spesso la partecipazione degli spettatori al di là dei limiti di una compiacente contemplazione. Concentrata sul rapporto uomo-natura, Tsai medita sulla complessità delle relazioni tra credenze culturali e transitorietà.

NUMBERS

Realizzato durante la pandemia, è una riflessione sul come, sotto regimi capitalisti e autoritari, le vite e il loro senso possano essere ridotte a nudi numeri. La voce è di Yang Tsui, nipote dello scrittore Yang Kui, che fu una vittima politica, imprigionata a Green Island (Taiwan) dal 1949 al 1961.

di Charwei Tsai
2020, Video a colori con audio, durata: 6’34”

LANYU: THREE STORIES

In collaborazione con Tsering Tashi Gyalthang

Il rapporto tra natura, spiritualità e ritualità attraverso la vita della tribù Tao dell'isola Lanyu, al largo di Taiwan. Una serie composta da tre video: "Hair Dance", "Lanyu Seascapes" e "Shi Na Paradna".

di Charwei Tsai
2012, 3 video HD con audio, 4 min ciascuno

我的兒子 Simina Gogolo 在海邊迷失了的他的魂魄。
My son Simina Gogolo lost his soul at the sea.

BIGLIETTI

PREVENDITA SU DICE

- Giornaliero, con accesso multiplo durante la stessa giornata → 7€
- Abbonamento per 3 giorni → 15€

Gratuità per:

- Persone diversamente abili e accompagnatori
- Giornalisti

La sala ha una capienza di 80 posti: ingressi limitati

Massimo Torrigiani ringrazia le artiste, gli artisti e le loro collaboratrici e collaboratori, i partecipanti agli incontri e alle presentazioni, Cristiana Palandri, Ilaria Speri e Selva Barni.

ÀNGOLI
FESTIVAL INTERNAZIONALE
D'ARTE

Direttore artistico
Massimo Torrigiani

Direzione generale
Giusy Ottonelli

Produzione
Natalija Dimitrijević

Progetto grafico
Stefania Galantino

Comunicazione
Cataldo Bevilacqua

Traduzioni
Giuseppe Luciano Gervasi

Documentazione foto e video
Spore Società Cooperativa

Ufficio stampa
Mila Uffici Stampa

Stampa catalogo
Typographis

Allestimento
Password

Service video
Cinesonor

Service audio e attrezzature
DMB Italia

Comunicazione Spazio Murat e Puglia Design Store
Cataldo Bevilacqua

Direzione e strategia Spazio Murat e Puglia Design Store
Giusy Ottonelli
Monica Del Vecchio

Segreteria organizzativa e di prodduzione Spazio Murat
Natalija Dimitrijević

Segreteria organizzativa e commerciale Puglia Design Store
Ilaria Seguino

Amministrazione Spazio Murat e Puglia Design Store
Micaela Antonacci

REGIONE PUGLIA

APULIA FILM COMMISSION
PUGLIA, SCENES TO EXPLORE

APULIA CINEFESTIVAL NETWORK

Àngoli è prodotto da Spazio Murat e realizzato nell'ambito dell'Apulia Cinefestival Network 2023 con il sostegno di Regione Puglia e Apulia Film Commission - risorse liberate POR Puglia 2000-2006, Misura 2.1

PERFORMANCE

PROIEZIONI

INSTALLAZIONI

PROGRAMMA

DAY 1 — **27 Dicembre**

20:00 ***Il Popolo delle donne*** di Yuri Ancarani (durata 60'), preceduto da una conversazione tra l'autore*, **Francesca Romana Recchia Luciani** (Università di Bari) e Massimo Torrigiani

DAY 2 — **28 Dicembre**

11:00 ***Il popolo delle donne*** di Yuri Ancarani (durata 60')

12:00 ***Up Next*** di Eva e Franco Mattes (durata 19')

12:30 ***Listen Like a Banana*** di Matthew Herbert (durata 22')

16:00 ***The Challenge*** di Yuri Ancarani (durata 70')

17:30 ***Atlantide*** di Yuri Ancarani (durata 104')

19:00 ***Up Next*** di Eva e Franco Mattes (durata 19')

19:30 ***Listen Like a Banana*** di Matthew Herbert (durata 22')

20:00 ***Il primo moto dell'immobile*** di Sebastiano d'Ayala Valva (durata 80'), preceduto da una conversazione tra l'autore* e Massimo Torrigiani

22:00 Concerto di **Bruna Di Virgilio**
In programma musiche di **Giacinto Scelsi, John Cage, Morton Feldman** e **Franco Battiato**

DAY 3 — **29 Dicembre**

11:00 ***Foragers*** di Jumana Manna (durata 65'), preceduto da una conversazione tra **Ilaria Speri*** (Wonder Cabinet Bethlehem) e Massimo Torrigiani

16:00 ***Il primo moto dell'immobile*** di Sebastiano d'Ayala Valva (80')

18:00 ***Foragers*** di Jumana Manna (durata 65')

20:00 ***Anulloje Ligjin*** di Fabrizio Bellomo (durata 62"), preceduto da una conversazione tra l'autore e **Adrian Paci*** (artista)

22:00 Concerto dei **PRAED**

*Questi ospiti interverranno da remoto

Prevendita su DICE → Biglietto giornaliero 7€ ● Abbonamento 15€